

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025.

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio tecnico e specialistico per:

- Attività di prelievo campioni e contestuale cippatura su n. 300 esemplari di Trota marmorata presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, secondo un preciso piano di controllo della variabilità genetica, fornito dal tavolo tecnico interistituzionale ai fini della gestione dei popolamenti di Trota marmorata, istituito dalla Regione Veneto in seguito all'approvazione della DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A;
- La consegna dei campioni presso la sede della Fondazione Edmund Mach è prevista a partire dal mese di luglio 2026 (consegna della prima tranches di almeno n. 150 campioni di Trota marmorata) per concludersi nel mese di settembre 2026 (con la consegna di altri n. 150 campioni di Trota marmorata);
- Supporto tecnico alla riproduzione della Trota marmorata degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, secondo le direttive del tavolo tecnico interistituzionale sopra indicato;
- Partecipazione del soggetto aggiudicatario ad un tavolo tecnico, promosso da Regione del Veneto, sull'attività di gestione e conservazione della trota marmorata ed eventuale pianificazione delle attività di controllo della variabilità genetica.

1. PRESTAZIONI

Nell'ambito del Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola a seguito della tempesta Vaia" (DGR n. 1748 del 09/12/2021, DGR n. 1330 del 25/10/2022 e DGR n. 498 del 06/05/2024), sono stati realizzati e conclusi i lavori di potenziamento degli impianti ittici, individuati nell'ambito del Progetto:

- Impianto di Tomo, di proprietà della Provincia di Belluno;
- Impianto di Bolzano Bellunese, di proprietà della Provincia di Belluno;
- Impianto di Cellarda di proprietà del Ministero della Difesa;
- Impianto di Alpago, di proprietà del Comune di Alpago;
- Impianto di Pederobba, di proprietà della Provincia di Treviso,
- Impianto di Velo d'Astico, di proprietà del Comune di Velo d'Astico;
- Incubatoi di Valle, in gestione alle n. 6 Associazioni di pesca:
 - ✓ LA SORGENTE S.M.P.S. - c.f. 81000870287;
 - ✓ A.S.D. LA PIAVE - c.f. 92004120264;
 - ✓ A.P.S.D. MAE' - PIAVE - c.f. 93044420250;
 - ✓ A.S.P.D. BACINO ACQUE FIUME BRENTA - c.f. 02858270248;
 - ✓ A.P.D.S. CENTRO CADORE BACINO DI PESCA N. 4 - c.f. 92003830251;
 - ✓ ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI PONTE NELLE ALPI - c.f. 93003830259.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

La funzione primaria degli impianti ad attività ittiogenica è di incrementare la produttività naturale delle popolazioni ittiche, prestando al contempo particolare attenzione al mantenimento della variabilità genetica caratteristica della popolazione selvatica di riferimento. In termini pratici ed in base agli impegni assunti di concessione dei contributi derivanti dal “Progetto VAIA”, gli impianti potrebbero raggiungere nel breve periodo (5 anni) una potenzialità produttiva di circa n. 3.700.000 di uova/avanotti.

Il servizio prevede in primis di realizzare un’attività di prelievo campioni e contestuale cippatura su n. 300 esemplari di Trota marmorata presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, al fine di raccogliere i campioni necessari a realizzare mappare genetiche dei riproduttori. Il materiale necessario per la cippatura (microchip) è a carico del soggetto incaricato. È in carico al soggetto incaricato anche la consegna del materiale genetico raccolto presso il laboratorio incaricato e indicato dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (Fondazione Edmund Mach).

Il servizio prevede inoltre il supporto tecnico alla riproduzione della Trota marmorata degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle “Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto”, Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, secondo le direttive del tavolo tecnico interistituzionale, istituito dalla Regione Veneto in seguito all’approvazione della DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, “Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto”, Allegato A.

Al termine di tale attività di supporto, dovrà essere redatta una relazione finale che descriva l’attività svolta ed i risultati raggiunti.

Infine, viene richiesta la partecipazione del soggetto aggiudicatario ad un tavolo tecnico, promosso da Regione del Veneto, sull’attività di gestione e conservazione della trota marmorata ed eventuale pianificazione delle attività di controllo della variabilità genetica. È prevista la partecipazione in presenza ad almeno una riunione al mese per il periodo di durata del contratto.

IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITA’ DI PAGAMENTO

L’importo a base d’asta per l’affidamento del servizio è stimato in € 10.000,00 (IVA esclusa, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza e di ogni altra spesa ed onere). È prevista la facoltà di proroga del servizio alle medesime condizioni e per il medesimo importo, come disciplinato al successivo punto 3. Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l’esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell’operatore economico.

L’importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno, oltre l’IVA, dell’Amministrazione regionale – Stazione Appaltante.

Il pagamento dell’importo è effettuato in un’unica rata, successivamente alla consegna della relazione finale (relazione finale che descriva l’attività svolta ed i risultati raggiunti.).

Per l’espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto del servizio non sono state previste interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

L’Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l’avvio dell’esecuzione del contratto.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Qualora l'Appaltatore non adempia, la Stazione Appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Appaltatore.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013) o documento equivalente previsto dalla propria cassa previdenziale di appartenenza.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità del servizio attestata dal Responsabile Unico del Progetto attraverso un Certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

2. MODALITA' DI FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato nei termini di legge, dietro presentazione di idonea fattura intestata a:

Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, via Torino n. 110, 30172 Mestre-Venezia (VE) - Codice Fiscale n. 80007580279, Partita IVA n. 02392630279, PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

La fattura del servizio in oggetto dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute, entro il 31/12/2026, e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanze n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche.

La predetta fattura dovrà quindi riportare:

- il CODICE UNIVOCO UFFICIO: WF733I;
- il CIG (CODICE UNIVO DI GARA) DI RIFERIMENTO: comunicato al momento della stipula;
- la seguente descrizione: "Servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025.";
- gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati all'Appaltatore;
- applicando il sistema di liquidazione e versamento iva denominato 'Split Payment' (scissione dei pagamenti) ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, ove previsto.

3. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONE DI PROROGA

1. Durata del contratto principale

Il contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione e dovrà essere concluso entro il 31/12/2026. Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità, i tempi e i termini stabiliti nel presente Capitolato. Ogni eventuale



variazione dei termini di conclusione del servizio deve essere autorizzata preventivamente dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. Opzione di proroga contrattuale

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di prorogare la durata del contratto per un ulteriore periodo di mesi n. 12 (dodici), alle medesime condizioni economiche, patti e clausole previsti nel contratto originario, ovvero alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 120, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023.

3. Obbligo dell'Appaltatore

Qualora la Stazione Appaltante decida di avvalersi della suddetta opzione di proroga contrattuale, ne darà comunicazione scritta. L'Appaltatore è obbligato a eseguire le prestazioni contrattuali alle condizioni stabilite, senza poter avanzare pretese di aumenti di prezzo, indennizzi o risarcimenti di sorta, né far valere il diritto alla risoluzione del rapporto.

4. Valore stimato dell'appalto e limite di spesa

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023, il valore stimato complessivo dell'affidamento, comprensivo dell'opzione di proroga di ulteriori n. 12 (dodici) mesi, è pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro), IVA esclusa, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza, se dovuti.

Nello specifico, gli importi massimi di spesa sono così ripartiti:

Contratto principale (primo anno): € 10.000,00 (diecimila/00 euro), oltre IVA;

Opzione di proroga (secondo anno): € 10.000,00 (diecimila/00 euro), oltre IVA.

Il corrispettivo annuo offerto rimarrà fisso e invariato anche per l'eventuale periodo di proroga contrattuale, fatto salvo l'adeguamento derivante dall'applicazione della revisione prezzi ai sensi di legge.

5. Divieto di proroga automatica

La proroga del contratto non opera in alcun caso in modo automatico o tacito. L'eventuale prosecuzione del servizio per il secondo anno è subordinata a un provvedimento espresso e motivato della Stazione Appaltante, previa verifica della permanenza dell'interesse pubblico, della disponibilità di bilancio e del soddisfacente livello di qualità del servizio riscontrato nel corso del primo anno di esecuzione.

4. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Dott. Pietro Salvadori.

Punti di contatto: tel. 041/2795419; e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it; PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

5. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico per l'esecuzione del servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:

1. Esperienza nello specifico settore di riproduzione delle specie ittiche nelle acque interne e ad eventuali progetti dedicati alla specie, documentabile con apposito curriculum e/o con attestazioni di affidamento di incarichi, o comunque esperienza nel campo della gestione di impianti ittiogenici ed incubatoi dedicati alla riproduzione della Trota marmorata;
2. iscrizione presso la CCIAA o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
3. iscrizione del Candidato alla piattaforma APPTTEL di Regione del Veneto.

6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- a) L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e ss.mm.ii.;
- b) L'esecutore deve comunicare alla Regione del Veneto gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) La Regione del Veneto non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi;
- d) La Regione del Veneto risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010.

7. CODICE DISCIPLINARE DI CONDOTTA

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice disciplinare e di condotta dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione del Veneto, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

8. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'esecutore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 721 dell'8 luglio 2025, scaricabile sul sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E OPERATIVITÀ DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione le disposizioni del Codice civile e dell'art. 122 del D.Lgs n. 36/2023.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

La Regione si riserva inoltre il diritto di procedere, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, alla risoluzione del contratto mediante semplice lettera raccomandata (o PEC), senza messa in mora e senza l'intervento dell'autorità giudiziaria, nei seguenti casi:

- cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'Appaltatore;
- commissione di fatti, connessi all'esecuzione del contratto, rilevanti ai fini penali, accertati in via amministrativa dalla Regione con ogni mezzo e oggetto di denuncia o querela;
- dopo due contestazioni scritte relative al mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

In caso di risoluzione per inadempimento, la Regione si riserva anche di utilizzare la procedura per diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile, assegnando un congruo termine per l'esecuzione. Rimane ferma la possibilità da parte della Regione di avvalersi della procedura giudiziale di risoluzione per qualsiasi altro grave inadempimento o non corretto adempimento. La risoluzione opererà a seguito del 15° (quindicesimo) giorno dalla comunicazione di risoluzione trasmessa dall'operatore economico da parte della Regione. In pendenza del termine per rendere operativa la risoluzione, l'operatore economico ha l'obbligo di adempiere puntualmente a tutte le obbligazioni assunte.

10. RESPONSABILITÀ DEI DANNI

Il soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti dei terzi e della Regione per i danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali. In tal senso dovrà adottare tutte le cautele necessarie a garantire idonee condizioni di sicurezza e la prevenzione di infortuni nell'esecuzione dell'attività.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- Titolare del trattamento: Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Delegato al trattamento dei dati: ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria).
Indirizzo e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.
- Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO): ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
- Conferimento dei dati: costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara. L'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.
- Finalità e modalità di trattamento: le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.
- Diritti dell'interessato: l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
- Soggetti autorizzati al trattamento e comunicazione dei dati: i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, e agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

- Periodo di conservazione dei dati: il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- Reclamo: contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

12. CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute risolvere in via amichevole, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

13. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata.

Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico dell'operatore economico così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrazione del contratto.

14. REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione ai sensi dell'art. 5, di cui alla Tariffa Parte II, articolo 1 allegata al D.P.R. n. 131/1986. Il contratto non è soggetto ad imposta di bollo come disposto dall'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

16. MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 120 D.Lgs. n. 36/2023.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove la Stazione Appaltante lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

17. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

18. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi delle DGR n. 671/2024 e n. 15/2026 e ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, è necessaria la redazione da parte del RUP di un certificato di regolare esecuzione.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

19. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'Appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

L'Appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

20. SICUREZZA

L'Appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

21. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica, in quanto compatibile, l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

22. RITARDI E PENALI

A norma dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'Appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità: per ogni giorno di ritardo viene applicata una penale compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'entità della penale è definita mediante la redazione di apposito verbale.

La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.

Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.

Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione regionale attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto. È fatta salva l'azione per il risarcimento del danno.

23. RECESSO

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di



apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi n. 5 gg lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione Appaltante si obbliga a pagare all'affidatario le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato e le spese documentate sostenute dall'affidatario.

24. CLAUSOLA RESIDUALE

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si applicano le disposizioni previste nel D.Lgs. n. 36/2023 "Codice contratti pubblici".

25. CONTATTI

Per informazioni si prega di contattare la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, via Torino n. 110, 30172 Venezia-Mestre (VE), Dott.ssa Causin Lisa, Sig.ra Sara Santoriello, Sig.ra Marta Santin ai numeri di telefono 041 2795674-5580-5469 o all'indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA
Dott. Pietro Salvadori